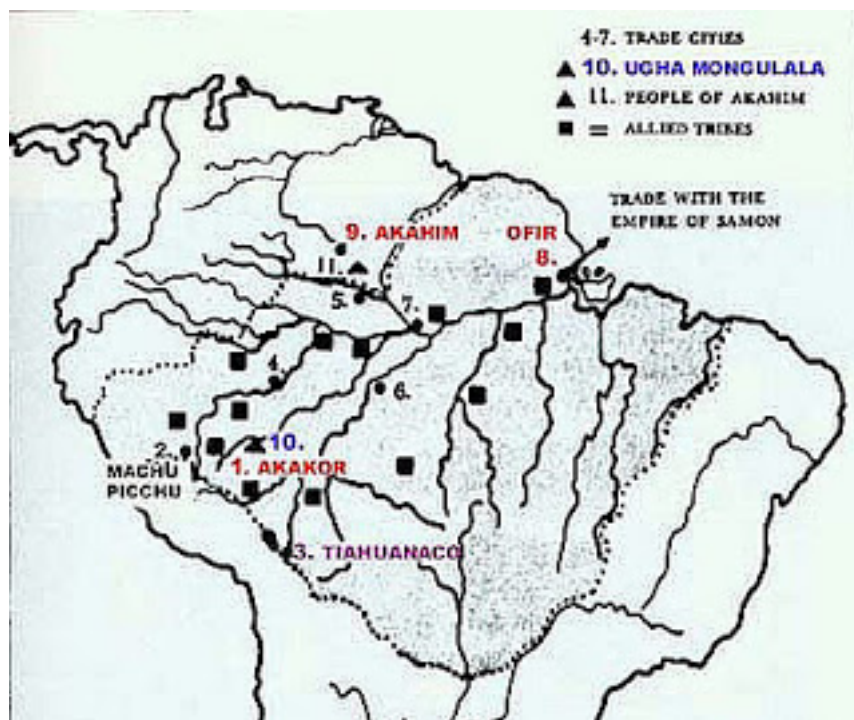


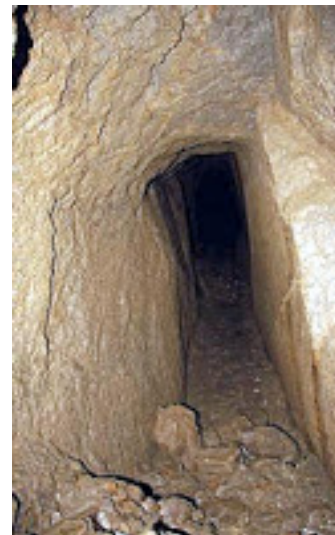
## Akakor. Mito e leggenda di un antico popolo sotterraneo del Rio delle Amazzoni

Scritto da Staff Videomisteri

Lunedì 16 Maggio 2016 12:29 - Ultimo aggiornamento Lunedì 16 Maggio 2016 12:34



Grandi Maestri hanno portato agli uomini la luce della conoscenza fondando un nuovo popolo e costruendo tre grandi città di pietra: Akanis e Akakor Akahim.



I nomi indicano l'ordine della loro costruzione, "aka" significa "fortezza" e "kor", "due". I Akanis prima città, è stata costruita "su una stretta striscia di terra, vicino al paese del Messico, un luogo dove si scontrarono due oceani." Forse sull'Istmo di Panama? Akahim, la terza città, non è menzionata dalla cronaca prima dell'anno 7315 aC. ma la sua storia è stranamente simile a quella di Akakor. "Queste città sono state tutte distrutte durante la prima Grande Catastrofe, avvenuta tredici anni dopo la partenza degli dèi."

Ma altre città costruite dagli antichi maestri, sopravvissero alla conflagrazione: Salazare, sulle sorgenti del Rio delle Amazzoni, Tiahuanaco, nei pressi del lago Titicaca, e Manoa, nelle alte pianure del sud. Erano per lo più case degli dèi, costituite da templi eretti al loro splendore intorno ad una piramide.

"In queste città sacre", ha detto Tatumca Nara, "ho visto Salazare. Per raggiungerla occorrono otto giorni di viaggio dalla città che i barbari bianchi chiamano Manaus, su un

## **Akakor. Mito e leggenda di un antico popolo sotterraneo del Rio delle Amazzoni**

Scritto da Staff Videomisteri

Lunedì 16 Maggio 2016 12:29 - Ultimo aggiornamento Lunedì 16 Maggio 2016 12:34

---

**affluente del fiume Grande. I suoi palazzi e i suoi Templi sono sepolti dalla giungla. Solo la cima della Grande Piramide emerge ancora sopra la foresta. "**

**Città sotterranee nelle Ande?**

**Non lontano dalla città antica si nascondono ancora una serie di dimore sotterranee.**

**"Ci sono tredici città profonde nelle Ande", dice in sostanza Taturanca Nara. Attraverso gli accessi del Grande Tempio solare di Akakor, ci si affaccia in gallerie profonde che portano a una città sotterranea e in altre città.**



**Questi tunnel grandi grandi abbastanza per permettere a cinque uomini di camminare affiancati, e così vasti che occorre diversi giorni di cammino per collegarsi tra una città all'altra. Le tredici città sotterranee, quelle di Akakor di Budu, di Kisch, Boda, di Gudi, Tanum, Sanga, di Riono, Kos, Aman, Tat e Sikon, venivano illuminate da una luce artificiale. Solo la città di Mu, la più piccola di tutti, con alte colonne verticali e specchi d'argento di grandi dimensioni, utilizzava la luce naturale del sole. Una complessa rete di tubi portavano l'acqua dalle montagne al centro delle città sepolte. Le gallerie e città sotterranee sono opera di maestri del passato.**